

ESAME FINALE LAUREE MAGISTRALI

(Estratto del verbale del Consiglio di classe unificato del 13/02/2007)

- L'esame finale delle lauree magistrali in Giurisprudenza e in Giurisprudenza d'impresa consiste esclusivamente nella discussione di una tesi scritta elaborata dallo studente sotto la guida di un docente che ne è relatore in seduta di laurea.
- L'argomento della tesi è assegnato da un docente appartenente al settore scientifico-disciplinare cui inerisce l'insegnamento prescelto o da un ricercatore d'intesa con un docente di detto settore, purché trattasi di personale di ruolo delle sedi cui è iscritto lo studente.
- La commissione per il conferimento del titolo finale è composta da un numero di membri compreso tra sette e undici ed è nominata dal Preside di Facoltà. Almeno la maggioranza dei membri deve essere costituita da professori di ruolo; gli altri componenti possono essere ricercatori.
- Il Presidente deve essere un professore di ruolo di prima fascia.
- Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore se superano i cinquanta centesimi di voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario.
- La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di otto voti sulla media curricolare, commisurandosi il voto al grado di approfondimento dell'argomento trattato nella tesi e al livello della preparazione del candidato in relazione agli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea, dimostrata nell'esame finale.
- Se la media curricolare, dopo l'arrotondamento di cui al comma precedente, sia 101/110, su proposta del relatore e all'unanimità, è ammesso eccezionalmente un aumento massimo di nove voti, con esclusione della lode.
- L'attribuzione della lode presuppone il voto unanime della commissione e l'aver riportato almeno due lodi, di cui almeno una in una materia fondamentale, a meno che la media curricolare non sia pari o superiore a 107/110, nel qual caso l'attribuzione della lode è rimessa liberamente al giudizio unanime della commissione.
- La valutazione non positiva della prova finale non preclude la possibilità di ripetere la prova stessa nella sessione di laurea immediatamente successiva.